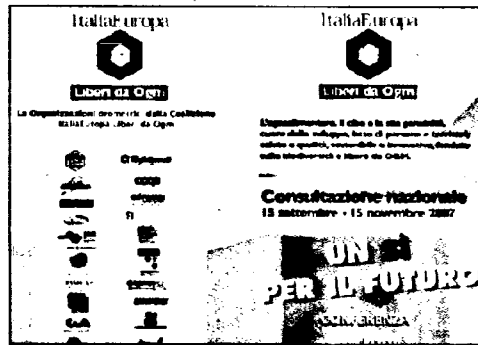


Consultazione Sì è svolta la conferenza in vista del voto a favore di un modello alimentare di qualità, libero dagli Ogm

# «Un sì per il futuro. Mangiando in modo prudente»



Luigi D'Amico  
Accanto,  
la locandina  
dell'iniziativa

di ANGELO GUIDO

"Un sì per il futuro". È questo lo slogan adottato dalla Coalizione ItaliaEuropa Liberi da Ogm in vista della consultazione nazionale che avrà luogo sino al 15 novembre. Fino ad allora, in occasione di centinaia di manifestazioni e di iniziative sparse per tutta l'Italia, i cittadini potranno votare sì per un modello agroalimentare di qualità, legato al proprio territorio e alla propria storia, e soprattutto libero da organismi geneticamente modificati. Tra queste la conferenza che si è tenuta venerdì 26 ottobre presso l'auditorium della Biblioteca provinciale di Brindisi, presieduta da Giuseppe Ricchiuto, Coordinatore regionale

Alpa Puglia. «La Coalizione, - spiega Ricchiuto - partita in sordina tra luglio ed agosto, ormai può contare su ben trentadue aderenti. L'obiettivo è quello di raggiungere tre milioni di schede, certo un traguardo ambizioso, ma possibile. Attraverso questa iniziativa intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica circa la salubrità dei cibi, senza porre alcun vincolo, ma ponendo piuttosto l'accento sulla prudenza nella loro gestione. I principi di prudenza e precauzione, come già ricordato dal Presidente della Coalizione Mario Capanna in occasione dell'incontro del 19 ottobre con il Ministro delle Politiche Agricole De Castro, sono il peso della campagna che portiamo avanti».

mo avanti».

«Il problema - ammette Antonio De Concilio, coordinatore regionale Puglia Coalizione ItaliaEuropa Liberi da Ogm - è di una gravità straordinaria. Tutte queste sigle hanno ritenuto di difendere questo tipo di battaglia civile di fondamentale importanza

sin dall'affermazione della legge 26 del 4 dicembre 2003, che ha reso la Puglia una regione Ogm free e che abbiamo difeso anche dinanzi alla Corte Costituzionale, proteggendo difatti la libertà della Regione di legiferare in materia».

«Il fulcro attorno cui ruota la nostra associazione - spiega Francesca Camilli Ricci, Presidente Soroptimist International Club - sono i diritti umani, e quindi il diritto alla salute e ad una sana alimentazione. Ma prendere una posizione, pro o contro, senza un'approfondita conoscenza del tema, sarebbe un errore, una forma di fondamentalismo». «Il discorso di fondo - sostiene invece Luigi D'Amico, Presidente provinciale Cia - è esclusivamente economico. Le multinazionali intervengono ovunque possano trarne beneficio. Per questo bisogna far fronte comune, attenti però a non cadere nella trappola dell'oscurantismo. La ricerca va finanziata, ma solo nei modi giusti: deve innanzitutto essere utile alla collettività».

Al convegno hanno parteci-

pato anche Luca Colombo, Fondazione diritti genetici nazionale; Salvatore Ripa, Presidente Coldiretti provinciale Brindisi; Giovanna Tomaselli, Segretaria generale Flai-Cgil provinciale Brindisi; Bernardo De Gennaro, Presidente Aiab Puglia; Antonio Carbone, Presidente nazionale Alpa. Sono intervenuti, inoltre, gli studenti dell'Istituto Agrario "Pantanelli" di Ostuni e dell'ITIS "Majorana" di Brindisi. «Coinvolgendo questi due istituti di eccellenza - conclude Ricchiuto - noi dell'Alpa diamo seguito all'indirizzo che si è dato come visibilità alla consultazione nazionale, "Un sì per il futuro", come recita il nostro motto. I giovani sono il nostro futuro ed è giusto renderli partecipi del dibattito in maniera attiva».

